

Trasparenza & obblighi di Rendicontazione

Avv. Gabriele Sepio

Il bilancio d'esercizio degli ETS

Il *format* del bilancio. Cassa o competenza

- L'art. 13 del CTS individua le caratteristiche essenziali del bilancio, rinviando ad un apposito decreto ministeriale la predisposizione della modulistica da seguire per la compilazione. In attuazione di tale disposizione è stato emanato il **Decreto Ministeriale 5 marzo 2020** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato in G.U. il 18 aprile 2020.
- Il format e gli adempimenti variano a seconda della natura dell'ente e delle dimensioni. Per gli ETS non commerciali, sono previsti due schemi alternativi parametrati sulle entrate. In particolare, gli enti:
 - con entrate inferiori a 220mila euro potranno predisporre il bilancio nella forma del semplice rendiconto per cassa
 - con entrate non inferiori a 220mila euro seguiranno uno schema costituito da: (i) stato patrimoniale; (ii) rendiconto gestionale; (iii) relazione di missione.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Data di applicazione

- Stando a quanto risulta dal D.M. 5 marzo 2020, i nuovi modelli devono essere adottati per i bilanci relativi agli esercizi successivi alla pubblicazione del decreto, ossia, per **gli enti che hanno esercizio sociale coincidente con l'anno solare, dal 2021**.
- I modelli di bilancio come delineati nel DM citato, seguono la nuova impostazione contenuta nel CTS, che all'articolo 13 distingue i bilanci degli enti a seconda delle dimensioni e della natura (commerciale o meno) dell'attività svolta:
 - gli ETS organizzati in forma di impresa commerciale continueranno a seguire gli schemi del codice civile (a seconda dei casi, bilancio ordinario, semplificato o per le microimprese);
 - per tutti gli altri ETS si guarda al volume di entrate.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Rendiconto per cassa (1 di 4)

- In riferimento agli enti con entrate inferiori a 220mila euro è prevista la possibilità di redigere il bilancio annuale nella forma del semplice rendiconto per cassa (Modello D del DM 5 marzo 2020).
- In particolare, in luogo del bilancio d'esercizio «completo» (formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione) sarà possibile redigere un rendiconto per cassa, che riepiloghi in maniera sintetica i movimenti finanziari dell'ente nel corso dell'esercizio.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Rendiconto per cassa (2 di 4)

- Il rendiconto è composto da:
 - **Entrate ed uscite di carattere ordinario**, nella quale sono indicate distintamente le voci relative alle attività di:
 - (i) interesse generale,
 - (ii) attività diverse,
 - (iii) di raccolta fondi,
 - (iv) finanziarie e patrimoniali;
 - (v) supporto generale;
 - **Entrate ed uscite da immobilizzazioni ed investimenti.**
 - **Sezione di riepilogo degli avanzi/disavanzi dell'esercizio** (distinti tra avanzi/disavanzi delle prime due sezioni ed avanzi/disavanzi complessivi);
 - **Annotazioni di cassa e banca**



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Rendiconto per cassa (3 di 4)

- A differenza degli ETS più strutturati, **coloro che sceglieranno di predisporre il solo rendiconto per cassa non saranno obbligati a compilare la relazione di missione** (analogamente a quanto accade per le micro imprese nel mondo societario).
- Tale esonero risponde all'intenzione di evitare un aggravio in termini amministrativi, anche in considerazione della ridotta platea di stakeholders che ci si aspetta da questo tipo di enti.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Rendiconto per cassa (4 di 4)

- È assente anche la relazione del revisore legale
- L'uso dello schema semplificato è facoltativo
- In ogni caso, laddove si sia optato per il rendiconto per cassa, al superamento del limite di 220mila euro l'ente deve necessariamente predisporre il bilancio completo. Tale obbligo scatta dall'esercizio successivo a quello in cui è avvenuto lo "sforamento"



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Proventi e oneri figurativi

- Una importante novità è costituita dalla possibilità di documentare in calce al rendiconto per cassa i proventi e oneri figurativi, tra i quali potrebbero rientrare anche quelli relativi **all'attività di volontariato**.
- Per gli enti che si avvalgono dei volontari, sono infatti previste nei nuovi schemi di bilancio apposite voci, che possono essere impiegate anche per dare evidenza al contributo dei volontari, mediante la valorizzazione dei relativi costi e proventi figurativi.
- L'inserimento dei costi e proventi figurativi è facoltativo.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 del Codice del terzo settore)

- **LETTERA A - INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI.** Gli interventi e servizi sociali comprendono la rete territoriale dei servizi alla persona e i servizi rivolti a persone con disabilità
- **LETTERA B - INTERVENTI E PRESTAZIONI SANITARIE**
- **LETTERA C - PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE.** Prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, alla partecipazione alla vita sociale e alla espressione personale.”



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 del Codice del terzo settore)

- **LETTERA D - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.** Comprende sistema educativo di istruzione e formazione attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- **LETTERA E - SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI.** Sono esclusi la raccolta e il riciclaggio di rifiuti urbani, speciali e pericolosi
- **LETTERA F - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO.**



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 del Codice del terzo settore)

- **LETTERA G – FORMAZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA**
- **LETTERA H – RICERCA SCIENTIFICA DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE**
- **LETTERA I – ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE.** Comprende la promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- **LETTERA J – RADIODIFFUSIONE SONORA A CARATTERE COMUNITARIO.**



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 del Codice del terzo settore)

- **LETTERA K - ATTIVITA' TURISTICHE DI INTERESSE SOCIALE, CULTURALE O RELIGIOSO**
- **LETTERA L - FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA.** La formazione extra-scolastica è finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- **LETTERA M - SERVIZI STRUMENTALI PER IL TERZO SETTORE.** Tali servizi devono essere realizzati da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 del Codice del terzo settore)

- **LETTERA N - COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.** Obiettivi della cooperazione internazionale sono: sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze; tutelare e affermare i diritti umani; prevenire i conflitti
- **LETTERA O - COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.**
- **LETTERA P - INSERIMENTO O REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO.** L'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro include le categorie di persone svantaggiate (indicate dall'art. 2 comma 4 del decreto legislativo 112/2017)



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 del Codice del terzo settore)

- **LETTERA Q – ALLOGGIO SOCIALE.** “E’ definito «alloggio sociale» l’unita’ immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato.
- **LETTERA R – ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI.**
- **LETTERA S – AGRICOLTURA SOCIALE.** Attività esercitate dagli imprenditori agricoli e dalle cooperative sociali dirette a realizzare l’inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 XXX)

- **LETTERA T – ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE.**
- **LETTERA U – BENEFICENZA E CESSIONE DI DENARO, BENI E SERVIZI.** Le attività di beneficenza includono il sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti e prodotti, l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- **LETTERA V – PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, DELLA PACE TRA I POPOLI, DELLA NONVIOLENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA.**



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Attività di interesse generale (art. 5 XXX)

- **LETTERA W – PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI.** Promozione e tutela dei: a) diritti umani, civili, sociali e politici; b) diritti dei consumatori; c) diritti degli utenti delle attività di interesse generale; d) pari opportunità; e) iniziative di aiuto reciproco; f) banche del tempo; g) gruppi di acquisto solidale
- **LETTERA X – ADOZIONE INTERNAZIONALE.** Cura delle procedure di adozioni internazionali
- **LETTERA Y – PROTEZIONE CIVILE.**
- **LETTERA Z – RIQUALIFICAZIONE DI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI O DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**



Rendiconto per cassa

RENDICONTO PER CASSA

Il rendiconto per cassa deve essere redatto in conformità al seguente schema

USCITE	Es.t	Es.t-1	ENTRATE	Es.t	Es.t-1
A) USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Entrate del 5 per mille		
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) USCITE DIVERSE DI GESTIONE			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		
B) USCITE DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) ENTRATE DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) USCITE DIVERSE DI GESTIONE			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) USCITE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) USCITE PER RACCOLTE FONDI ABITUALI			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) USCITE PER RACCOLTE FONDI OCCASIONALI			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) USCITE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE			E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		

3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale			Totale		
Totale uscite della gestione			Totale entrate della gestione		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Es.t	Es.t-1	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	Es.t	Es.t-1
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		

	Es.t	Es.t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

Cassa e banche	Es.t	Es.t-1
Cassa		
Depositi bancari e postali		

Costi e proventi figurativi¹

Costi figurativi	Es.t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es.t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Bilancio per competenza (1 di 4)

- Gli ETS con entrate superiori a 220mila euro dovranno redigere il bilancio formato da:
 - **Stato patrimoniale.** Lo stato patrimoniale si discosta poco da quello societario e continuerà a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente con alcune voci, per sua natura, diverse rispetto al mondo profit.
 - **Rendiconto gestionale**
 - **Relazione di missione**



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Bilancio per competenza (2 di 4)

- Alcune differenze rispetto al bilancio «*tradizionale*»:
 - all'attivo, i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti lasciano il posto alle quote associative e quelli verso clienti sono sostituiti dai crediti verso utenti, associati, fondatori, enti pubblici e privati per contributi, enti della medesima rete associativa, altri ETS e crediti da 5 per mille.
 - al passivo, si riprende la distinzione contenuta nelle linee guida dell'Agencia per il Terzo settore del 2008 tra patrimonio libero e vincolato. Quest'ultimo, attualmente per gli enti riconosciuti va depositato in specifici conti a garanzia dei creditori ed utilizzato solo in ipotesi di insolvenza, mentre in futuro dovrebbe poter essere impiegato per lo svolgimento dell'attività statutaria come il resto del patrimonio (art. 8 CTS)



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Bilancio per competenza (3 di 4)

- Il rendiconto gestionale rappresenta in **due sezioni contrapposte** i risultati delle diverse aree gestionali dell'ente e costituisce il documento essenziale per desumere le informazioni sensibili cui si è accennato prima.
- I dati sulle **attività istituzionali, diverse e di raccolta fondi sono separati** sia dal lato dei costi che dei ricavi, così come sono distinte le attività finanziarie da quelle patrimoniali. In tal modo è fornita una visione immediata dei risultati delle singole aree, in ossequio alla funzione informativa del bilancio.
- Il **rendiconto gestionale** assolve dunque alle funzioni del «**conto economico**» nel tradizionale bilancio civilistico, con alcune particolarità che tengono conto delle peculiari caratteristiche degli enti del Terzo settore.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Bilancio per competenza (4 di 4)

- In particolare, l'impostazione dell'apposita modulistica tiene conto – nella rappresentazione degli oneri e dei proventi – della distinzione delle diverse aree di attività proprie degli ETS:
 - **Attività di interesse generale;**
 - **Attività diverse (secondarie e strumentali)**
 - **Attività di raccolta fondi**
 - **Attività finanziarie e patrimoniali**
 - **Attività di supporto generale**
- Anche in questo caso, la nuova modulistica prevede inoltre un'importante novità: la possibilità di rappresentare i costi e i proventi figurativi, tra cui la valorizzazione dell'attività di volontariato.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Bilancio d'esercizio per gli ETS con entrate superiori a 220mila euro

- La **relazione di missione** spiega nel dettaglio le poste di bilancio e veicola informazioni importanti, quali la natura delle erogazioni liberali ricevute o i contributi destinati per specifiche finalità.
- La relazione di missione è dunque assimilabile per alcuni versi alla **nota integrativa**, in quanto l'illustrazione delle poste di bilancio richiama la funzione di esplicazione, integrazione e illustrazione tipica della nota integrativa delle società di capitali.
- Assolve altresì alla funzione di collocare l'attività svolta dall'ETS nel suo ambiente economico (e sociale) di riferimento, fornendo informazioni in merito all'andamento gestionale



Il contenuto della Relazione di missione

1. Informazioni generali sull'Ente.
2. Dati sui Fondatori e attività svolte nei loro confronti.
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio.
4. Immobilizzazioni.
5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.
6. Crediti e debiti.
7. Ratei e risconti attivi, passivi e altri fondi.
8. Patrimonio netto.
9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi.
10. Erogazioni liberali condizionate.



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Il contenuto della Relazione di missione

1. Rendiconto gestionale
2. Erogazioni liberali ricevute
3. Dipendenti e volontari
4. Compensi spettanti all'organo esecutivo
5. Patrimoni destinati ad uno specifico affare
6. Operazioni con parti correlate
7. Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo
8. Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione
9. Evoluzione prevedibile della gestione
10. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie



Il bilancio d'esercizio degli ETS

Il contenuto della Relazione di missione

1. Contributo delle attività al perseguimento della missione dell'Ente
2. Costi e proventi figurativi
3. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti
4. Raccolta fondi



Stato patrimoniale

Attivo	Passivo
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	A) Patrimonio netto
B) Immobilizzazioni	I – Fondo di dotazione dell'ente
I - Immobilizzazioni immateriali:	II – Patrimonio vincolato
II - Immobilizzazioni materiali:	1) Riserve statutarie
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
C) Attivo circolante	3) Riserve vincolate destinate da terzi
I - Rimanenze:	III – Patrimonio libero:
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Riserve di utili o avanzi di gestione
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	Altre riserve
1) partecipazioni in imprese controllate	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio
2) partecipazioni in imprese collegate	B) Fondi per rischi e oneri
3) altri titoli	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
IV - Disponibilità liquide:	D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
D) Ratei e risconti attivi	E) Ratei e risconti passivi



Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es.t	Es.t-1	PROVENTI E RICAVI	Es.t	Es.t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
...			...		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
...			...		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
...			...		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
...			...		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
...			...		
Totale			Totale		
Totale oneri e costi			Totale proventi e ricavi		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		



Prospetto dei costi e proventi figurativi

La struttura

Costi figurativi	Es.t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es.t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

- Inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato già inserito nel rendiconto gestionale o nel rendiconto per cassa.



Prospetto dei costi e proventi figurativi

Il contenuto

- Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:
 - i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;
 - le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
 - la differenza tra il valore normale e il costo effettivo dei beni o servizi acquistati a valore ridotto o simbolico ai fini dello svolgimento dell'attività;
- accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi



Volontariato e attività diverse (art. 6)

Il limite massimo delle attività diverse (1 di 3)

- L'art. 3 del DM 19 maggio 2021 n. 107 determina il "volume" (limite massimo) delle attività diverse che possono essere svolte dagli enti iscritti nel RUNTS.
- I ricavi delle attività diverse, affinché queste possano essere considerate secondarie, non possono superare il 30% delle entrate complessive, oppure il 66% dei "costi complessivi".



Volontariato e attività diverse (art. 6)

Il limite massimo delle attività diverse (2 di 3)

- Il denominatore richiama le “entrate complessive”. E' chiaro che il decreto intende prendere come riferimento il volume complessivo dei componenti positivi risultanti dal rendiconto (gestionale o di cassa)
- Il secondo indicatore considera al denominatore i “costi complessivi”, intesi come la sommatoria di costi “contabili” e costi figurativi, intesi come:
 - i costi figurativi relativi all'impiego di volontari non occasionali, misurati tramite l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi;
 - le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
 - la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto



Volontariato e attività diverse (art. 6)

Il limite massimo delle attività diverse (3 di 3)

- L'ente non deve superare almeno uno dei due parametri e non deve utilizzare necessariamente sempre il medesimo, pur dovendo indicare, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D lgs 3 luglio 2017, n. 117, il criterio adottato.



ETS in forma di impresa commerciale

- L'art. 13 del CTS al comma 4 prevede che gli ETS che «**esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale**» sono tenute a tenere le scritture in conformità a quanto richiesto alle imprese, prevedendo al seguente comma 5 che detti enti **redigano e depositino il bilancio «civilistico» presso il Registro delle imprese.**
- Tuttavia mentre l'art. 13 comma 4 del CTS riserva tale disciplina agli ETS che «esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale», l'art. 79 del CTS comma 5 distingue ai fini fiscali gli ETS commerciali e non commerciali.



Le Novità

- **Deposito bilanci relativi all'esercizio 2021 nel RUNTS.** Gli enti che hanno conseguito la qualifica di ente del terzo settore (ETS) nel corso del 2022, e costituiti prima del 2022, non è previsto alcun obbligo di deposito nel caso in cui il bilancio sia stato approvato successivamente alla presentazione dell'istanza di iscrizione.
- **Documenti da depositare.** E' necessario includere anche la relazione dell'organo di controllo/revisore.
- **Raccolta fondi.** Il deposito del bilancio, unitamente ai rendiconti delle singole attività di fundraising occasionali possa supplire al deposito separato dei rendiconti.



Definizione & Esempi

- **Una definizione. L'articolo 7 D.Lgs 117/2017.**
 - Insieme delle attività e delle iniziative dell'ETS volte al finanziamento delle proprie attività di interesse generale.
 - Non è soggetta ai limiti qualitativi e quantitativi di secondarietà e strumentalità previsti per le attività diverse, ma al solo vincolo di destinazione
- **Esempi**
 - Attività volte a sollecitare lasciti testamentari e donazioni
 - Contributi di natura non corrispettiva (c.d. "raccolte fondi senza scambio di beni e servizi")
 - Raccolte fondi con scambio di beni e servizi
 - SMS charity (Dm 5 febbraio 2019)
 - Raccolta fondi effettuata attraverso i social media



FUNDRAISING. Raccolta pubblica di fondi

Rendicontazione

	ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000 euro	Ets con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate NON inferiori a 220.000 euro
Raccolte fondi non occasionali	I relativi dati andranno indicati: <ul style="list-style-type: none">• sub lettera C) del rendiconto di cassa,• sub lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione	I relativi dati andranno indicati sub lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione
Raccolte fondi occasional	I rendiconti delle singole attività occasionali di raccolta fondi devono essere allegati: <ul style="list-style-type: none">• al rendiconto per cassa previsto dall'articolo 13, comma 2, del Cts,• allegati al bilancio di esercizio predisposto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Cts, in particolare alla relazione di missione,	I rendiconti delle singole attività occasionali di raccolta fondi devono essere allegati al bilancio di esercizio predisposto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Cts, in particolare alla relazione di missione



Esempio di rendiconto

RENDICONTO SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL DLGS 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione Ets _____
C.F. _____
Sede _____

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione _____ Eventuale denominazione dell'evento _____

Durata della raccolta fondi: dal _____ al _____

- a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale
- > liberalità monetarie
 - > valore di mercato liberalità non monetarie
 - > altri proventi
 - > Totale a)
- b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale
- > oneri per acquisto beni
 - > oneri per acquisto servizi
 - > oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature
 - > oneri promozionali per la raccolta
 - > oneri per lavoro dipendente o autonomo
 - > oneri per rimborsi a volontari
 - > altri oneri
 - > Totale b)
 - > Risultato della singola raccolta (a-b)

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa L'Ets _____, dal _____ al _____ ha posto in essere un'iniziativa denominata _____

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € _____ (riportare il totale entrate in danaro).

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € _____ su c/c bancario per un totale di € _____ altro _____

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € _____

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: _____

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € _____ e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale*
e per le seguenti finalità: _____

Gli oneri sostenuti e/o le uscite sono risultati superiori ai proventi/entrate per le seguenti motivazioni (campo da compilare esclusivamente nell'ipotesi in cui i costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'evento siano superiori ai ricavi) _____

*Utilizzare la nomenclatura contenuta nell'articolo 5 del Cts



Grazie per la vostra attenzione

Avv. Gabriele Sepio



e-IUS

Sede Legale: Roma - Via dei Redentoristi 9

Sito Web: www.e-ius.it

E-mail: info@e-ius.it

Tel. 06 89131373